

## IL FUTURO È OBSOLETO: CORTOMETRAGGI DI CANECAPOVOLTO

### UN TEST

Ricordate i dischi test degli anni '70 per verificare la qualità degli impianti hi-fy? Questo cortometraggio li rievoca spostando l'attenzione sui classici effetti di post-produzione video applicati ogni volta alla scena di un film soft-core.

### PROIBITO

Alcune scene del film "Masculin, feminin" (1966) di Godard sono state rimontate e ricollegate tra loro con lo scopo di creare una narrazione interna inedita.

### NICKEL

In che modo è possibile realizzare un film in 35mm a costo zero? Per realizzare "Nickel" sono stati utilizzati due diversi bagni di candeggina, che hanno liquefatto i colori dei fotogrammi (si tratta delle code con il count-down, che in un film precedevano i titoli). C'è poi da dire che l'occhio (e quindi il cervello) non è capace di elaborare una tale mole di informazioni (24 fotogrammi molto diversi tra loro per ogni secondo di visione) e quindi opera una sintesi. Per la colonna sonora M455!m0 ha sfruttato parte dei rumori prodotti dalla pista ottica della pellicola, letta al contrario in fase di telecinema.

### LUOGHI COMUNI

Anche in questo caso le immagini del film (eccetto il finale) non sono state prodotte da cinepresa o telecamera. Le macchie d'inchiostro tipiche dei test di Rorschach in realtà ci rimandano a figure definite, perché la nostra immaginazione è condizionata dal suono (versi di volatili asiatici).

### LA NOSTRA FAMIGLIA

Stolen-footage più che found-footage. Immagini di uno spettacolo teatrale dialettale prive del loro suono ed associate a musica elettronica producono un racconto completamente differente, guidato da cartelli con frasi apocalittiche.

### LE OSSA

Alcune sequenze da un film di Alain Robbe-Grillet ("L'uomo che mente") associate ad immagini astratte e concrete e ad un sound design a tratti incoerente producono un racconto audiovisivo sconclusionato eppure convincente, queste sono le fondamenta della "sospensione dell'incredulità" su cui si basa la visione cinematografica.

### ANTHONY HILL

Primo capitolo dell'incontro con la Galleria d'arte Current Electra (Eindhoven, Olanda). Anthony Hill spiega il pensiero che genera le sue opere di land art. Current Electra e Anthony Hill non esistono.

### CREDERE A TUTTO

Il tema di questo cortometraggio è la casa. La casa che non desidera donne e uomini e li convince con ogni mezzo ad andar via. Sono state utilizzate in questa direzione alcune sequenze del film in bianco e nero "The Changeling" (Peter Medak, 1980), un breve testo, immagini appositamente realizzate, il suono di una drummachine.

## TUTTI UGUALI

Video costruito su un brano musicale pre-esistente. Immagini di repertorio e brevi scritte sullo sfondo del racconto di una società che invita i cittadini al conforto del conformismo.

## INIZIO

Costruito sulle relazioni tra immagini rallentate di viaggio e musiche ipnotiche. Quando la narrazione diventa più lenta si ha più tempo per guardare e prendere posto all'interno della visione/ascolto.

## ELLEN GILBERT

Il testo di un messaggio spam è stato frantumato in brevi frasi in italiano e poi in inglese, alternate a collages demodè su carta. Uomini e donne con fucili raccontano una storia diversa da quella che effettivamente vediamo. E in ogni caso "Nulla è vero. Tutto è permesso" (chi lo ha detto?).

## TUTTO È VERO

Il montaggio di questo video è stato costruito su "Un ruido normale" una composizione musicale realizzata 11 anni prima sul modello della musica minimalista di Steve Reich e della tecnica del cut-up applicata al cinema (William Burroughs & Anthony Balch, fine anni '60).